

IN PUBBLICAZIONE DAL 26.11.2003



CITTÀ DI MOLFETTA
PROVINCIA DI BARI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Straordinaria
N. 86

del 24.11.2003

O G G E T T O:

Verifica della regolarità della gestione dell'impianto di compostaggio affidato in concessione all'impresa Ing. O. Mazzitelli S.p.A.. Istituzione di una Commissione Consiliare Conoscitiva.

L'anno duemilatre il giorno **ventiquattro** del mese di **novembre** nella Casa Comunale e nella solita Sala delle adunanze del Consiglio, in seguito ad avviso notificato ai Consiglieri in data 19.11.2003 si é riunito il Consiglio Comunale di Molfetta, sotto la presidenza del **Consigliere Giuseppe Amato - Presidente** e con l'assistenza del **Sig. Dott. Vincenzo De Michele - Segretario Supplente**.

Procedutosi all'appello nominale, risultano presenti o assenti i Sigg.ri Consiglieri come appresso:

MINERVINI TOMMASO - SINDACO - Presente

<i>Consiglieri</i>	P	A	<i>Consiglieri</i>	P	A
SALLUSTIO Cosmo A.	si		LUCANIE Leonardo	si	
CENTRONE Pietro		si	SASSO Maria	si	
PETRUZZELLA Pantaleo	si		MINUTO Anna Carmela		si
SPADAVECCHIA Giacomo	si		DE ROBERTIS Mauro	si	
RAFANELLI Domenico	si		SPADAVECCHIA Vincenzo	si	
DE BARI Giuseppe D.co	si		SIRAGUSA Leonardo		si
AMATO Mario	si		CIMILLO Benito		si
SECONDINO Onofrio	si		DE GENNARO Giovannangelo		si
SCARDIGNO Girolamo A.		si	AMATO Giuseppe	si	
PANUNZIO Pasquale	si		DI GIOVANNI Riccardo		si
GIANCOLA Pasquale	si		MINERVINI Corrado	si	
DI MOLFETTA Michele	si		FIORENTINI Nunzio C.	si	
DE PALMA Damiano	si		ZAZA Antonello	si	
DE NICOLO' Giuseppe	si		ANGIONE Nicola	si	
PIERGIOVANNI Nicola		si	BALESTRA Giuseppe		si

Presenti n. 22 Assenti n. 09

*Il Vice Presidente, visto che il numero degli intervenuti è legale per poter validamente deliberare in **prima** convocazione, dichiara aperta la seduta.*

Dell'intero dibattito, registrato su nastro magnetico, è reso verbale a parte.

Svolge la relazione sull'argomento il Consigliere Sallustio, primo firmatario della richiesta di discussione dell'argomento in oggetto.

Aperta la discussione interviene il Sindaco il quale invita il Presidente del Consiglio Comunale a sospendere brevemente la seduta per verificare la possibilità di convenire su un documento unitario da parte del Consiglio Comunale.

Il Presidente accolto l'invito, sospende la seduta (sono le ore 22,00).

Alla ripresa dei lavori (ore 22,30) Consiglieri presenti n.22 – (assenti: Centrone, Spadavecchia G., Secondino, Scardigno, Cimillo, De Gennaro, Di Giovanni, Fiorentini e Balestra), il Sindaco comunica che i Capi Gruppo hanno concordato un testo-proposta di deliberazione che è consegnata al Presidente per la conseguente valutazione e approvazione da parte del Consesso.

(Esce il Consigliere Piergiovanni. Consiglieri presenti 21).

Il Presidente, constatato che non vi sono Consiglieri che intendono intervenire, pone in votazione la proposta di deliberazione formulata dai Capi-Gruppo Consiliari ed accertatone l'esito favorevole, dà atto che

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- Che l'Impianto di trattamento e smaltimento rifiuti solidi urbani e fanghi residui da impianti di depurazione situato in C.da Torre Pettine viene condotto e gestito dall'Impresa Ing. O. Mazzitelli SpA in forza della Concessione n. 4290 del 13.7.1990 così come modificata e integrata dall'atto di transazione deliberato dal Consiglio Comunale il 30 dicembre 2002 e sottoscritto dal Sindaco il 13 febbraio 2003;

RILEVATO

- Che autorevoli fonti di stampa, in data 30 e 31 ottobre 2003, hanno diffuso la notizia dell'ennesimo sequestro all'interno dell'impianto in oggetto ad opera dei Carabinieri del NOE su mandato della procura della repubblica di Trani;
- Che le motivazioni del sequestro sarebbero da ricondurre all'uso improprio dell'impianto trasformato in discarica di rifiuti provenienti anche da fuori regione e di cui occorre analizzare la natura e la pericolosità;
- Che non è la prima volta che la procura dispone sequestri a carico dell'impianto di compostaggio. L'ultimo, infatti, risale al febbraio 2002 a seguito di allarme lanciato dalle associazioni ambientaliste locali;

CONSIDERATO

- Che l'impianto in parola è collocato su territorio comunale in zona rurale, circondato da campi coltivati sede di numerosi lavoratori, e molto vicino al centro abitato;
 - Che eventuali danni all'ambiente potrebbero produrre effetti negativi sul nostro ecosistema compromettendo le preziose falde acquifere;
- A tal fine la Convenzione 429°/9° all'art. 17, obbliga il concessionario a garantire un servizio sicuro e regolare in favore della comunità Molfettese;

RAVVISATA

- La necessità di verificare il rispetto della Convenzione n. 4290/90 e s.m.i. e delle fonti normative e regolamentari vigenti in materia di gestione degli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani
- al fine di:

- conoscere e ricostruire con precisione l'evoluzione dei fatti denunciati;
- stabilire se sussistano le condizioni per l'avvio del procedimento di decadenza della concessione previsto dall'art. 7 della Convenzione 4290/90;

Considerato che il Comune si è già costituito con legale di fiducia nel procedimento di cui innanzi con mandato a verificare la vicenda sia sul piano civile che penale;

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 24 comma 1° lettera (B) dello Statuto Comunale,;

Con voti unanimi e favorevoli espressi in forma palese da n.21 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. L'istituzione di una Commissione Consiliare conoscitiva con il mandato di verificare:
 - a) il rispetto della Convenzione n. 4290/90 e s.m.i. e delle fonti normative e regolamentari vigenti in materia di gestione degli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
 - b) l'attivazione di tutte le forme di controllo amministrativo, sia interne all'ente che da parte di altri soggetti anche istituzionali previsti dalla normativa vigente;
 - c) la tutela economica per il Comune;
 - d) se sussistano le condizioni per l'avvio del procedimento di decadenza della concessione previsto dall'art. 7 della convenzione 4290/90.
2. La Commissione sarà composta da n. 6 Consiglieri Comunali, di cui 3 di maggioranza e 3 di minoranza presieduta dal Presidente C.C. o suo delegato.
3. I lavori della Commissione saranno disciplinati dal Regolamento delle Commissioni Consiliari Permanenti e dovrà svolgere il suo mandato in 40 giorni dall'esecutività della presente delibera.
4. Alla Commissione vengono conferiti tutti i poteri necessari per l'espletamento dell'incarico. Su richiesta del Presidente il Segretario Generale metterà a disposizione della Commissione tutti gli atti, afferenti all'oggetto dell'inchiesta od allo stesso connessi.
5. Al fine di acquisire tutti gli elementi di conoscenza necessari per l'espletamento dell'incarico ricevuto, la Commissione potrà ascoltare tutti gli interessati e responsabili degli uffici e servizi e dei loro dipendenti, dei rappresentanti del Comune in altri enti, Società ed organismi. La convocazione e le risultanze dell'audizione restano riservate fino alla presentazione al Consiglio della relazione della Commissione. Fino a quel momento i componenti della Commissione ed i soggetti uditi sono vincolati al segreto d'ufficio.
6. La redazione dei verbali della Commissione, viene effettuata da un funzionario comunale incaricato, su proposta del Presidente, della stessa Commissione.
7. Nella relazione al Consiglio la Commissione espone i fatti accertati ed i risultati delle indagini eseguite, escludendo comunicazioni e riferimenti acquisiti durante le audizioni che non sono risultati, direttamente od indirettamente, connessi con l'ambito della medesima: per gli stessi è mantenuto il segreto d'ufficio.
8. Il Consiglio Comunale prende atto della relazione della Commissione entro 10 giorni dalla conclusione dei lavori, ed adotta contestualmente i provvedimenti conseguenti se di sua competenza o, in caso diverso, esprime alla Giunta i propri orientamenti in merito alle deliberazioni che quella dovrà adottare entro un termine prestabilito.
9. Con la presentazione della relazione al Consiglio Comunale la Commissione conclude la propria attività ed è sciolta. Gli atti ed i verbali vengono consegnati dal Presidente al Segretario comunale che ne rilascia ricevuta e ne cura la conservazione nell'archivio dell'ente.